



Accreditamento delle sedi formative

CRITERI PER VERIFICA CIRCA LA SUSSISTENZA DEI REQUISITI MINIMI DI SICUREZZA SEDE OPERATIVA E RISORSE STRUMENTALI

PARTE 1: Esame documentale

a) Organizzazione per la sicurezza

Datore di lavoro

Responsabile del servizio di prevenzione e protezione e relativi requisiti

Medico competente

Nominativo dei rappresentanti dei lavoratori

Incaricati per la gestione dell'emergenza

b) Documento di valutazione dei rischi

Stesura e aggiornamento del documento

Eventuale autocertificazione

c) Documenti autorizzativi della sede

- Certificato di agibilità da cui non emergano elementi contrastanti con la destinazione d'uso. E' ammesso avvalersi dei criteri di cui all'art. 31 del D.lgs 626/94
- Planimetrie catastali aggiornate
- Dichiarazione di conformità degli impianti elettrici e degli altri impianti qualora interni alla struttura ai sensi della legge 46/90 (da tenere a disposizione gli allegati obbligatori).
- Documentazione relativa alle verifiche periodiche degli impianti di messa a terra compresa la denuncia iniziale agli organi competenti.
- Copia dell'ultima verifica dell'ascensore anche se di uso condominiale.
- Certificato di prevenzione incendi
- Relativamente alle altre attività limitrofe e interagenti sull'attività formativa, presentare la documentazione atta a dimostrare l'adozione di adeguate misure di cooperazione e di coordinamento tra i diversi soggetti responsabili delle attività sopra menzionate.

RIFERIMENTI LEGISLATIVI

1. Organizzazione per la sicurezza e valutazione dei rischi: D.Lgs. 626/94 e smi
 2. Certificato di agibilità: DPR 380/01 art 24 e 25
 3. Impianti elettrici: Legge 46/90
 4. Verifiche periodiche impianti di messa a terra: DPR 462/01
 5. Ascensori: DPR 162/99
 6. Prevenzione incendi: le attività soggette a CPI sono elencate nel DM 16/2782, procedura autorizzativa DPR 37/98; norme generali di prevenzione incendi sui luoghi di lavoro DM 10/3/98.
- All'articolo 2, il D.Lgs. 626/94 definisce il lavoratore, e in tale ambito precisa:
Sono equiparati ... gli utenti dei servizi di orientamento o di formazione scolastica, universitaria e professionale avviati presso datori di lavoro per agevolare o per perfezionare le loro scelte professionali. Sono altresì equiparati gli allievi degli istituti di istruzione ed universitari e i partecipanti a corsi di formazione professionale nei quali si faccia uso di laboratori, macchine, apparecchi ed attrezzature di lavoro in genere, agenti chimici, fisici e biologici.
 - Non deve essere trascurato il fatto che, se trattasi di lavoratori minorenni, si applica anche la legge 977/67 modificata ed integrata dal D.Lgs. 345/99 a sua volta modificato dal D.Lgs. 262/2000. Tale legge introduce tra l'altro, limiti all'esercizio di determinate mansioni (qualora sia necessario derogare da tali limiti per esigenze formative, è previsto l'obbligo della autorizzazione preventiva da parte della Direzione regionale del lavoro), e l'estensione della informazione a chi esercita la potestà genitoriale.

Scheda 1:AULE PER ATTIVITÀ DOCENZA FRONTALE E SALE RIUNIONI

SPAZI DIDATTICI

a) Capienza:

1,8 m²/alunno.

b) Uscite dai locali e uscite di sicurezza:

Numero di persone	Larghezza	Verso di apertura
Fino a 25	80 cm	Preferibilmente nel verso dell'esodo
Da 26 a 50	Una porta da 120 cm (-5% tolleranza) oppure 2 da 80 cm (-2% tolleranza)	Verso via di esodo
Da 51 a 100	Due porte di cui almeno una da 120 cm	Verso via di esodo

c) Illuminazione

Tipo di illuminazione	Necessità	Parametri
Naturale	Si (anche di tipo indiretto) con protezione contro l'irraggiamento	Almeno 1/10 della superficie in pianta oppure fattore di luce diurna 0,02
Artificiale	Si	Minimo 200 lux sul piano di lavoro
Di emergenza	Si	Minimo 5 lux a 1 metro di altezza

d) Aerazione

Tipo di aerazione	Parametri
Naturale	Preferibile superficie finestrata pari a 1/10 della superficie in pianta purché apribile
Forzata	In alternativa in assenza di naturale: almeno 5 ricambi/h con filtri e contratto di manutenzione che ne preveda la pulizia e la sostituzione periodica

e) Rumore

L'aula deve essere separata dagli ambienti utilizzati in contemporanea all'attività didattica. Deve essere garantito un livello equivalente medio interno non superiore a 50 dBA (rumore continuo)

f) Condizioni microclimatiche

Gli ambienti devono essere riscaldati nella stagione invernale e devono essere privi di correnti d'aria

g) Sistemazione arredi

Gli arredi devono essere disposti in modo da garantire spazi di percorrenza agevoli (e ciò riferito anche all'apertura delle finestre e alla presenza di apparecchiature didattiche) e il raggiungimento senza ostacoli delle porte di uscita

h) Segnaletica

Deve essere presente almeno la seguente segnaletica:

- divieto di fumo
- procedure per la gestione dell'emergenza e indicazioni delle vie di esodo tramite una planimetria anche semplificata
- Vie di esodo in corrispondenza delle uscite considerati tali
- Segnalazione dei presidi di gestione dell'emergenza (se presenti all'interno dell'aula)

i) Superfici vetrate

Le superfici vetrate a tutta altezza o comunque quelle al di sotto del metro dal piano di calpestio devono essere di sicurezza e con una segnalazione evidente all'altezza degli occhi.

IMPIANTI

a) Impianti elettrici:

- Disponibilità di almeno una presa in prossimità del tavolo docente e una presa per ogni ulteriore postazione che preveda l'uso di macchine elettriche
- L'impianto elettrico dello spazio didattico deve essere protetto con interruttore differenziale ad alta sensibilità (30 mA) anche se non esclusivo e interruttore magnetotermico da 10 A a protezione delle prese.

MACCHINE E ATTREZZATURE

a) Macchine elettriche o il cui rischio prevalente è di tipo elettrico (VDT, proiettori, lavagna luminosa, TV, ecc.):

- Marcatura CE e dichiarazione di conformità per le attrezzature acquistate dopo il 21 settembre 1996.
- Per le attrezzature acquistate antecedentemente, dichiarazione del proprietario ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. 459/96.

b) Installazione

Verifica della idonea installazione:

- stabilità della struttura di sostegno;
- assenza di cavi volanti che possono creare rischio di inciampamento o vicinanza a fonti di calore;
- corretto allacciamento all'impianto elettrico eventualmente tramite prese multiple con marcatura CE e nei limiti tecnici sopra richiamati.

Scheda 2: LABORATORIO INFORMATICO

SPAZI DIDATTICI

a) Capienza:

1,8 m²/alunno.

b) Uscite dai locali e uscite di sicurezza:

Numero di persone	Larghezza	Verso di apertura
Fino a 25	80 cm (-2% tolleranza)	Preferibilmente nel verso dell'esodo
Da 26 a 50	Una porta da 120 cm (-5% tolleranza) oppure 2 da 80 cm (-2% tolleranza)	Verso via di esodo
Da 51 a 100	Due porte di cui almeno una da 120 cm	Verso via di esodo

c) Illuminazione

Tipo di illuminazione	Necessità		Parametri
Naturale	Si, anche di tipo indiretto con protezione contro l'irraggiamento	Presenza di tende oscuranti o sistemi per evitare i riflessi	Almeno 1/10 della superficie in pianta oppure fattore di luce diurna 0,02
Artificiale	Si	Se di tipo diretto angolo di incidenza verticale < di 30°	Minimo 200 lux sul piano di lavoro
Di emergenza	Si		Minimo 5 lux a 1 metro di altezza

d) Aerazione

Tipo di aerazione	Parametri
Naturale	Preferibile superficie finestrata pari a 1/10 della superficie in pianta purché apribile
Forzata	In alternativa in assenza di naturale: almeno 5 ricambi/h con filtri e contratto di manutenzione che ne preveda la pulizia e la sostituzione periodica

e) Rumore

L'aula deve essere isolata dagli ambienti utilizzati in contemporanea all'attività didattica. Deve essere garantito un livello equivalente medio interno non superiore a 50 dBA (rumore continuo)

f) Condizioni microclimatiche

Gli ambienti devono essere riscaldati nella stagione invernale e devono essere privi di correnti d'aria

g) Sistemazione arredi

Gli arredi devono essere disposti in modo da garantire spazi di percorrenza agevoli (e ciò riferito anche all'apertura delle finestre e alla presenza di apparecchiature didattiche) e il raggiungimento senza ostacoli delle porte di uscita.

Tavolo di lavoro di altezza tra 70 e 80 cm e di larghezza sufficiente a consentire uno spazio idoneo, davanti alla tastiera, per l'appoggio delle mani e delle braccia dell'utilizzatore.

Sedile stabile (minimo 5 razze), girevole e regolabile in altezza.

h) Segnaletica

Deve essere presente almeno la seguente segnaletica:

- divieto di fumo
- procedure per la gestione dell'emergenza e indicazioni delle vie di esodo tramite una planimetria anche semplificata
- Vie di esodo in corrispondenza delle uscite considerati tali
- Segnalazione dei presidi di gestione dell'emergenza (se presenti all'interno dell'aula)

i) Superfici vetrate

Le superfici vetrate a tutta altezza o comunque quelle al di sotto del metro dal piano di calpestio devono essere di sicurezza e con una segnalazione evidente all'altezza degli occhi.

IMPIANTI

a) Impianti elettrici:

- Disponibilità di almeno una presa in prossimità del tavolo docenza e una presa per ogni ulteriore postazione che preveda l'uso di macchine elettriche
- L'impianto elettrico dello spazio didattico deve essere protetto con interruttore differenziale ad alta sensibilità (30 mA) anche se non esclusivo e interruttore magnetotermico da 10 A a protezione delle prese.

MACCHINE E ATTREZZATURE

a) Macchine elettriche o il cui rischio prevalente è elettrico (VDT, proiettori, lavagna luminosa, TV, ecc.):

- Marcatura CE e dichiarazione di conformità per le attrezzature acquistate dopo il 21 settembre 1996.
- Per le attrezzature acquistate precedentemente, dichiarazione del proprietario ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. 459/96.

b) Installazione

Verifica della idonea installazione:

- stabilità della struttura di sostegno;
- assenza di cavi volanti che possono creare rischio di inciampamento o vicinanza a fonti di calore;
- corretto allacciamento all'impianto elettrico eventualmente tramite prese multiple con marcatura CE e nei limiti tecnici sopra richiamati.

Scheda 3: LABORATORI PER ESERCITAZIONE PRATICHE

NOTA: laddove nelle tabelle seguenti si fa riferimento ad una valutazione da effettuare caso per caso, si dovranno acquisire elementi tecnici documentali a dimostrazione della sussistenza dei requisiti di sicurezza, derivanti o da estratto del documento di valutazione dei rischi dell'azienda o da documentazione tecnica equipollente.

SPAZI DIDATTICI

a) Capienza:

Da valutare caso per caso, tenendo conto dei seguenti parametri:

- superficie minima: 2 m²/persona
- volumetria minima: 10 mc/persona
- altezza minima dei locali: 3 m

Nel caso di lavorazioni con proiezione di schegge o materiali, o presenza di radiazioni, i posti di lavoro dovranno essere anche separati con schermi o altri sistemi.

b) Uscite dai locali e uscite di sicurezza:

Numero di persone	Larghezza	Verso di apertura
Fino a 25	80 cm (-2% tolleranza)	Preferibilmente nel verso dell'esodo
Da 26 a 50	Una porta da 120 cm (-5% tolleranza) oppure 2 da 80 cm (-2% tolleranza)	Verso via di esodo
Da 51 a 100	Due porte di cui almeno una da 120 cm	Verso via di esodo

c) Illuminazione

Tipo di illuminazione	Necessità	Parametri
Naturale	Si, anche di tipo indiretto con protezione contro l'irraggiamento	Almeno 1/10 della superficie in pianta oppure fattore di luce diurna 0,02
Artificiale	Si	Minimo 200 lux sul piano di lavoro o di intensità maggiore, anche localizzata, in funzione del tipo di lavorazione
Di emergenza	Si	Minimo 5 lux a 1 metro di altezza

d) Aerazione

Tipo di aerazione	Parametri
Naturale	Preferibile superficie finestrata pari a 1/10 della superficie in pianta purché apribile
Forzata	In alternativa in assenza di naturale: almeno 5 ricambi/h con filtri e contratto di manutenzione che ne preveda la pulizia e la sostituzione periodica
Aspirazione localizzata	Obbligatoria in caso di emissioni nocive e da definire caso per caso in funzione dell'emissione stessa.

e) Rumore

Deve essere indicato nella documentazione relativa al progetto formativo in cui si fa riferimento alla specifica mansione prevista.

Si richiama anche la normativa sul lavoro minorile.

f) Condizioni microclimatiche

Gli ambienti devono essere riscaldati nella stagione invernale e devono essere privi di correnti d'aria.

Da esplicitare caso per caso se particolari lavorazioni comportino ulteriori misure relative a temperatura (troppo fredde o troppo calde), umidità, velocità dell'aria.

g) Lay-out

Gli arredi e le macchine e attrezzature devono essere disposti in modo da garantire spazi di percorrenza agevoli e il raggiungimento senza ostacoli delle porte di uscita

h) Segnaletica

Deve essere presente almeno la seguente segnaletica:

- divieto di fumo
- procedure per la gestione dell'emergenza e indicazioni delle vie di esodo tramite una planimetria anche semplificata
- Vie di esodo in corrispondenza delle uscite considerati tali
- Segnalazione dei presidi di gestione dell'emergenza (se presenti all'interno dell'aula)
- Norme generali di prevenzione degli infortuni
- Segnalazioni circa la presenza di agenti chimici o fisici pericolosi (tubazioni, silos, serbatoi, ecc.)

i) Superfici vetrate

Le superfici vetrate a tutta altezza o comunque quelle al di sotto del metro dal piano di calpestio devono essere di sicurezza e con una segnalazione evidente all'altezza degli occhi.

l) Strutture igienico-assistenziali

Disponibilità di spogliatoio separato per sesso e di armadietti doppi e, se il lavoro è particolarmente insudiciante, disponibilità di docce.

Disponibilità di locale per la consumazione dei pasti qualora l'attività sia svolta con orario continuato.

m) Agenti chimici

Elenco delle sostanze utilizzate (allegare schede di sicurezza)

Idonee modalità di stoccaggio: da verificare caso per caso.

IMPIANTI

a) Impianti elettrici:

- Deve essere accompagnato da dichiarazione di conformità o da atto notorio con il quale il D.D.L. dichiara che l'impianto risponde ai requisiti della legge 186/68. Per quanto riguarda l'uso di attrezzature portatili devono essere disponibili prese interbloccate o con alimentazione inferiore a 48 V DC oppure 24 V AC

MACCHINE E ATTREZZATURE

a) Per ciascuna delle macchine e delle attrezzature utilizzate è necessario individuare:

- Anno di costruzione
- Disponibilità del manuale di istruzione
- Descrizione sommaria dei rischi residui
- Individuazione di DPI specifici
- Individuazione di eventuali attrezzature ausiliarie (ad es. spingipezzo)
- Eventuale copia del registro delle verifiche effettuate per le attrezzature rientranti nell'elenco di cui all'allegato XIV del D.Lgs 626/94
- Marcatura CE e dichiarazione di conformità per le attrezzature acquistate dopo il 21 settembre 1996.
- Per le attrezzature acquistate precedentemente, dichiarazione del proprietario ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. 459/96.

b) Installazione

Verifica della idonea installazione:

- stabilità della struttura di sostegno;
- assenza di cavi volanti che possono creare rischio di inciampamento o vicinanza a fonti di calore;
- corretto allacciamento all'impianto elettrico eventualmente tramite prese multiple con marcatura CE e nei limiti tecnici sopra richiamati.
- Assenza di organi in movimento non protetti.

Scheda 4: INFRASTRUTTURE COMUNI

a) Servizi igienico sanitari

Devono essere previsti servizi igienici separati per sesso

b) Reception - atri

Deve essere previsto un sufficiente spazio dedicato al deposito di abiti, cartelle, ecc. senza ingombrare i percorsi (tale spazio potrà essere ricavato anche all'interno dell'aula se di superficie compatibile rispetto alla capienza dichiarata).

c) Ufficio

L'ufficio indicato in sede di accreditamento deve avere spazi sufficienti al ricevimento degli allievi. Per le altre caratteristiche si demanda ai criteri di salubrità e accessibilità indicati per le infrastrutture comuni.

d) Corridoi di accesso

I corridoi di accesso devono essere mantenuti sgombri in modo da garantire un sicuro percorso in relazione alla capienza dei vari locali attinenti a ciascun corridoio (applicando una capacità di deflusso non superiore a 50 relativamente al punto più stretto).

e) Vie di esodo dell'edificio

Sono richieste due vie di esodo; è ammessa una sola via di esodo in locali che si trovano in piani non superiori al secondo fuori terra. Potrebbero essere individuate misure compensative ai sensi del DM 10/3/98.

f) Gestione dell'emergenza

Devono essere disponibili:

- Presidi per l'emergenza:
 - Almeno un estintore ogni 100 m² di tipo non inferiore a 13A89BC.
 - Una cassetta di primo soccorso
 - Un telefono disponibile per le chiamate di emergenza e indicazione dei numeri di soccorso
 - Segnaletica di sicurezza relativamente alla globalità dei percorsi di esodo fino a luogo sicuro e alla individuazione di tutti i presidi
 - Illuminazione di emergenza su tutta la via di esodo (è ammessa la disponibilità di torce portatili per percorsi esterni o non di gestione diretta)
 - Segnalazione acustica di allarme qualora nella struttura vi sia più di un'aula.
- Presenza di persone incaricate per la gestione delle emergenze (primo soccorso, lotta antincendio, evacuazione) durante gli orari di attività formativa.

g) Accessibilità per disabili

All'atto della verifica della idoneità della struttura dovrà essere dichiarato il livello di accessibilità previsto (disabilità motorie, sordità, cecità, ecc.).

Almeno un bagno dovrà essere accessibile per persona con disabilità motorie.

h) Attività limitrofe

Le attività confinanti che comportano l'uso di sostanze o prodotti pericolosi o un maggior rischio d'incendio o un aggravamento delle condizioni di affollamento, devono essere separate senza comunicazioni con strutture idonee o devono essere previste idonee misure di sicurezza atte a rendere compatibili le diverse attività.